

nonostante i reattori K2/R4 non rispettino molteplici *standard* di sicurezza internazionali e siano contrastati dalla stragrande maggioranza dei residenti della regione di Rivne e di Khmel'nitsky, l'Energoatom è seriamente intenzionata a metterli comunque in funzione;

infine il funzionamento di K2/R4 avrebbe significativi impatti negativi sui circa 50 *habitat* di elevato interesse che distano meno di 30 chilometri dai reattori -:

se non ritenga di doversi attivare affinché la Bers e le altre istituzioni finanziarie internazionali cessino di sostenere il progetto K2/R4, e finanzino progetti quali quelli sulle turbine a gas e/o su altre fonti energetiche alternative, peraltro già elaborati dall'Ucraina stessa;

quali atti intenda adottare affinché i Paesi che richiedano od ottengano finanziamenti per la ristrutturazione di centrali nucleari rispettino i criteri principali del Programma per gli investimenti energetici, i principi di minimo costo, nonché tutti gli *standard* internazionali di sicurezza previsti.

(2-01844)

« Paissan, Scalia ».

INTERPELLANZE

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere - premesso che:

l'ordinanza ministeriale n. 128 del 14 maggio 1999 - che contiene norme per lo svolgimento di scrutini ed esami, compreso il nuovo esame di maturità - prevede, all'articolo 3, comma 2, la partecipazione degli insegnanti di religione e delle eventuali materie alternative alle riunioni del consiglio di classe che assegnerà l'ammontare del credito scolastico;

al comma 3, si dispone che l'attribuzione del punteggio tiene conto anche del giudizio formulato dai docenti di religione, e da quelli delle eventuali attività sostitutive, riguardo all'« interesse con cui l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività formativa e il profitto che ne ha tratto »;

il credito formativo scolastico rappresenta una fondamentale novità del nuovo esame di maturità e significa, in pratica, che il voto conclusivo dovrà tenere conto anche del profitto conseguito nei tre anni precedenti;

l'ordinanza contrasta con quanto previsto nella normativa scolastica vigente e con quanto ribadito dalla Corte costituzionale: infatti, gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono anche non essere presenti a scuola in coincidenza con tale insegnamento -:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare al fine di consentire una corretta valutazione dell'operato degli studenti e per garantire i diritti alla libertà di coscienza di allievi e genitori.

(2-01841)

« Lenti ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere - premesso che:

l'ospedale San Raffaele del Monte Tabor di Roma è una struttura dotata di 500 posti letto, 8 posti di terapia intensiva, 10 sale operatorie, un servizio di diagnostica per immagini, un servizio di medicina di laboratorio, un servizio di anestesia, di rianimazione e di terapia antalgica, un servizio di anatomia patologica, un'unità di riabilitazione, è inoltre in possesso dei requisiti prescritti sulla sicurezza e la prevenzione e si tratta di un istituto generalmente riconosciuto per la sua efficacia e per l'efficienza dei servizi prestati;

l'ospedale San Raffaele è stato progettato e realizzato per essere un polo integrato di assistenza, ricerca clinica, didattica, sperimentazione gestionale e verrà

organizzato per Dipartimenti misti, medico-chirurgici, destinati al trattamento di condizioni affini, con metodo interdisciplinare e con uso flessibile delle risorse principali;

la direzione dell'ospedale ha presentato a più riprese richiesta di accreditamento della struttura nel servizio sanitario regionale:

a) nel luglio 1996, istanza di accreditamento per le attività ambulatoriali, rivolta alla Asl Roma C senza ricevere alcuna risposta;

b) nel gennaio 1997 istanza di accreditamento per le degenze ambulatoriali, rivolta alla regione Lazio ed alla Asl Roma C, ma la Regione non aveva ancora attivato le procedure necessarie;

c) nel febbraio 1997 istanza di accreditamento per le degenze per le specialità carenti nella regione Lazio (neurochirurgia, oncologia, terapia intensiva, eccetera) con la semplice promessa di attivazione delle procedure necessarie;

d) nel giugno 1998, istanza di accreditamento per l'erogazione di esami diagnostici di risonanza magnetica, con una risposta telefonica negativa;

di recente è stata intrapresa un'iniziativa con la facoltà di medicina dell'università « La Sapienza » di Roma, a seguito del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica del 3 ottobre 1997 che ha disposto lo sdoppiamento dell'ospedale ed individuato nel presidio ospedaliero di Roma del San Raffaele la sede idonea per ospitarla;

la Fondazione San Raffaele ha avvertito oltre 10 anni fa come proprio dovere e come interesse dei cittadini di Roma e del centro-sud Italia, la costruzione di un modello ospedaliero fortemente innovativo a Roma, che possa rappresentare una risposta di eccellenza ai bisogni di salute dei cittadini e allo stesso tempo un organismo di ricerca e di insegnamento;

in mancanza di un Piano sanitario regionale, a Roma e nel Lazio si contano posti-letto ospedalieri in eccedenza, ma

soprattutto in aree a bassa specializzazione ed esistono problemi di tipo quantitativo, in quanto la stessa regione ammette la carenza in alcune specialità mediche (come le terapie intensive, l'oncologia, la dialisi, la neuroriabilitazione) tanto che si registrano lunghe attese e 40 mila ricoveri al di fuori del territorio regionale, e di tipo qualitativo poiché molte strutture sono vecchie, non funzionali, spesso fuori norma quanto alla sicurezza e con attrezzature scarse e superate;

nonostante tali problemi la spesa ospedaliera annua del Lazio è superiore ai 4.500 miliardi di cui quasi la metà per strutture private convenzionate;

l'ospedale, che ha in organico 179 dipendenti assunti a tempo indeterminato, 110 consulenti medici e 61 dipendenti di ditte di servizio, è attualmente aperto come casa di cura privata, utilizzando solo il 5 per cento delle sue potenzialità;

l'ospedale risponde pienamente a tutte le norme sanitarie e tecniche vigenti ed ha ottenuto tutte le autorizzazioni sanitarie, civili, impiantistiche e di sicurezza prescritte oltre ad aver superato con esito positivo le ispezioni sulla struttura e sull'organizzazione interna svolte dal Servizio di igiene pubblica, dal Servizio di medicina del lavoro e dal Servizio Saso (Assistenza ospedaliera) della Asl nonché dal Nucleo per la valutazione delle case di cura della regione Lazio, la verifica degli impianti effettuata dall'Ispesl e gli accertamenti compiuti dai Vigili del fuoco;

con legge n. 724 del 1994 è stata sancita la facoltà di libera scelta dell'assistito nei confronti di tutte le strutture in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 502 del 1992, mentre la Corte costituzionale, con sentenza del 1995, ha ritenuto che « l'accREDITAMENTO è un'operazione da parte dell'istituzione (regione) con la quale si riconosce il possesso di prescritti requisiti specifici escludendo in radice una scelta discrezionale » e che « le Regioni

possono immediatamente aggiornare gli accreditamenti con l'unico obbligo di provvedere all'accertamento del possesso dei requisiti e dell'accettazione del sistema di remunerazione a prestazione »;

con delibera n. 2910 del maggio 1997, la Giunta della regione Lazio ha autorizzato l'accredimento delle strutture erogatrici di assistenza ospedaliera già convenzionate al 21 dicembre 1992 anche se abbiano temporaneamente sospeso l'attività, anche con disdetta della convenzione a condizione che abbiano successivamente richiesto l'accredimento provvisorio anche con parziali modifiche della distribuzione dei posti letto per specialità ed a condizione del possesso dei requisiti previsti dalla legge in vigore;

con altra delibera (n. 1165/97) la Giunta ha fissato al 1° gennaio 1999 il termine ultimo per l'accredimento provvisorio non disponendo alcun limite per il rilascio degli accreditamenti al fine di garantire il diritto alla libera scelta dell'assistito;

il ministero della sanità ha avanzato una proposta di acquisto dell'intera struttura, con la determinazione, in base a notizie di stampa, di uno stanziamento di 260 miliardi, per destinare l'ospedale agli Ifo, proprietari dell'ospedale Regina Elena di Roma; la trattativa è tuttora in corso sebbene ancora non vi sia stata né la stipula del contratto, né la lettera di intenti e il consiglio di amministrazione della fondazione del Monte Tabor non abbia ancora espresso un parere definitivo ufficiale per la vendita;

all'interno dell'ospedale, si è costituito un comitato, formato dal personale medico e paramedico, per promuovere la richiesta di accreditamento che ha raccolto l'adesione di circa 35 mila cittadini dell'area sud della capitale, che si sono riuniti in Comitati spontanei;

su iniziativa dell'interpellante si è costituito un comitato parlamentare, composto da circa 70 parlamentari, a favore

dell'ospedale San Raffaele finalizzato a garantire alla struttura di poter prestare la sua opera per la sanità pubblica;

nel corso di un incontro tra l'assessore Lionello Cosentino ed una delegazione del comitato pro-San Raffaele (composta da cittadini, rappresentanti del Tribunale dei diritti del malato ed operatori dell'ospedale), svoltosi l'11 maggio 1999, l'assessore ha esposto le difficoltà relative alla distribuzione quantitativa e qualitativa dei posti letto, ma ha preso atto delle effettive necessità e carenze manifestate dai cittadini, soprattutto per quanto riguarda la medicina d'urgenza ed i ricoveri specialistici;

nel corso dell'incontro l'assessore ha reso nota la decisione di concedere il convenzionamento anche al San Raffaele per il servizio ambulatoriale di risonanza magnetica, atto che è stato considerato dagli operatori dell'ospedale un primo passo per il definitivo convenzionamento dell'intero ospedale —:

quali iniziative siano state adottate dal Ministro della sanità a tutt'oggi con riferimento all'ospedale San Raffaele di Roma, in relazione alla proposta di acquisizione dell'intera struttura da parte del servizio sanitario pubblico e quali siano le motivazioni che hanno indotto il ministero a svolgere tale operazione in alternativa all'utilizzo di strutture precedentemente disponibili ed alla possibilità di un accreditamento da parte della regione Lazio;

quali rapporti siano intercorsi tra la regione Lazio ed il ministero in relazione alle richieste di accreditamento più volte avanzate dall'ospedale San Raffaele;

quali iniziative intenda adottare al fine di garantire il diritto alla libera scelta dell'assistito sancito dalla normativa vigente;

quali iniziative intenda adottare al fine di garantire agli utenti del servizio sanitario nazionale la possibilità di utilizzare una struttura ospedaliera multidisciplinare e d'avanguardia ed in possesso di tutti i requisiti stabiliti dalla legge per

poter funzionare a pieno regime attraverso l'accreditamento nel Servizio sanitario regionale del Lazio;

se non ritenga opportuno adottare iniziative volte a far sì che sia verificata la legittimità degli accreditamenti concessi finora dalla regione Lazio.

(2-01845) « Taradash, Aracu, Biccocchi, Tortoli, Divella, Rossetto, Ostillio, Becchetti, Biondi, Santori, Buontempo »

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

VOLONTÈ e TASSONE. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

nella giornata di martedì 1° giugno 1999 si è registrato un nuovo, gravissimo episodio di violenza nei confronti di un ex ferroviere ucciso mentre si trovava nella tabaccheria della moglie a Legnano;

tale fatto delittuoso rappresenta una *escalation* di violenza nei confronti degli operatori commerciali che si trovano quotidianamente esposti nell'esercizio delle loro attività al rischio di vita di fronte ad una microcriminalità omicida e senza scrupoli soprattutto nella cintura metropolitana e nel degrado delle periferie -:

quali misure intenda adottare per garantire l'incolumità degli operatori commerciali e dei tabaccai, in particolare per garantire quel minimo di sicurezza quotidiana che al momento è assolutamente irrisoria. (3-03899)

FRAGALÀ. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro di grazia e giustizia.* - Per sapere - premesso che:

in data 16 giugno 1997 il procuratore capo della Repubblica di Roma, Salvatore Vecchione, ha sottratto al sostituto procuratore Giuseppe Pititto l'inchiesta che que-

sti stava svolgendo sul duplice omicidio avvenuto in Somalia dei giornalisti italiani Ilaria Alpi e Miran Hrovatin;

il provvedimento di revoca della designazione è intervenuto proprio mentre stavano per giungere dalla Somalia due testimoni oculari del duplice omicidio che erano stati individuati e convocati dal dottor Pititto al quale è così stato impedito di ascoltarli;

il provvedimento medesimo è apparso essere, sin dall'inizio, di particolare gravità, tanto che il quotidiano *Liberazione* ha parlato di « inquietante estromissione del dottor Pititto »;

il pubblico ministero Pititto aveva individuato ed iscritto quale mandante del duplice omicidio tale Moussa Bogor detto il « Sultano di Bosaso », che aveva pure provveduto ad interrogare recandosi appositamente nello Yemen;

in seguito all'estromissione del dottor Pititto dall'inchiesta per Moussa Bogor è stata chiesta l'archiviazione;

durante l'udienza che si è svolta il 28 aprile 1999 davanti alla Corte di Assise di Roma nell'ambito della celebrazione del processo per l'omicidio dei due giornalisti, la dottoressa Antonietta Motta della Digos di Udine ha confermato che uno dei mandanti del duplice omicidio è proprio quel Moussa Bogor che era stato individuato come tale dal dottor Pititto ma per il quale, dopo averlo estromesso dalle indagini, il procuratore Vecchione aveva chiesto l'archiviazione;

alla luce di questa testimonianza il provvedimento di revoca della designazione del dottor Pititto appare, se possibile, ancora più inquietante;

di recente, il procuratore Vecchione ha sottratto al pubblico ministero Pititto un'altra inchiesta, relativa ad una fornitura di aerei ed elicotteri al ministero della difesa, dopo aver illegittimamente bloccato l'esecuzione di un decreto di sequestro di